

## For-E.So.Carb.

Gestione Foreste, produzione di Energia Sostenibile e di prodotti di alta gamma



Forestale

**“For-E.So.Carb,  
le foreste lucane,  
tesori di biomasse”**



### A CHI SI RIVOLGE

Contesti produttivi forestali della Regione Basilicata

### LA STORIA

Il progetto mira allo sviluppo di processi, metodi e tecnologie innovative per la produzione di energia sostenibile e di prodotti combustibili di Alta Gamma derivanti dalle lavorazioni forestali.

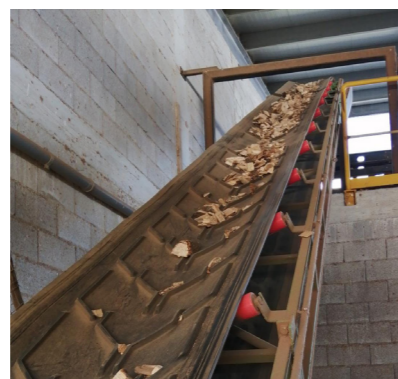
Nasce come risposta alle criticità del sistema foresta-legno che da tempo fa registrare problemi strutturali legati alla difficoltà di introdurre sistemi di produzione innovativi ad elevato valore aggiunto. Le aree forestali appenniniche sono caratterizzate da modelli di utilizzazione ancora “arcaici”.

Gli assortimenti legnosi si sono ridotti e si classificano principalmente in: Legna da ardere, che rappresenta di gran lunga il prodotto più venduto; legno di castagno per paleria, la cui produzione è relegata in alcune zone ristrette; cippato, che negli ultimi anni ha avuto un incremento di vendita, soprattutto per la presenza di grandi impianti di produzione energetica. La simbiosi implementata tra energia e produzione di bio-char, per l'elevato valore aggiunto e le capacità di mercato che possiede, è in grado di

intercettare le filiere legno-energia, quelle di interesse trasversale non solo delle aziende forestali, ma anche delle aziende agricole che hanno nei residui vegetali aziendali, una grande potenzialità da gestire se considerato risorsa e non problema.

Il progetto, quindi, nasce da considerazioni e studi già precedentemente avviati e sviluppati dai centri e dagli organismi di ricerca che hanno portato allo sviluppo della tecnologia e l'analisi dei processi di trasformazione del legno in prodotti particolarmente richiesti dal mercato. Si è fatta largo l'idea che, attraverso l'uso di tale tecnologia sarebbe stato possibile giungere alla ottimizzazione della gestione delle foreste in termini sia economici che ambientali, a tutto vantaggio sia delle filiere produttive che dell'intero sistema gestionale.

Si trattava, a questo punto, solo di “sperimentare” e calcolare “scientificamente” il potenziale impatto che tali tecnologie possono portare alla filiera legno-energia.



### RISULTATI OTTENUTI

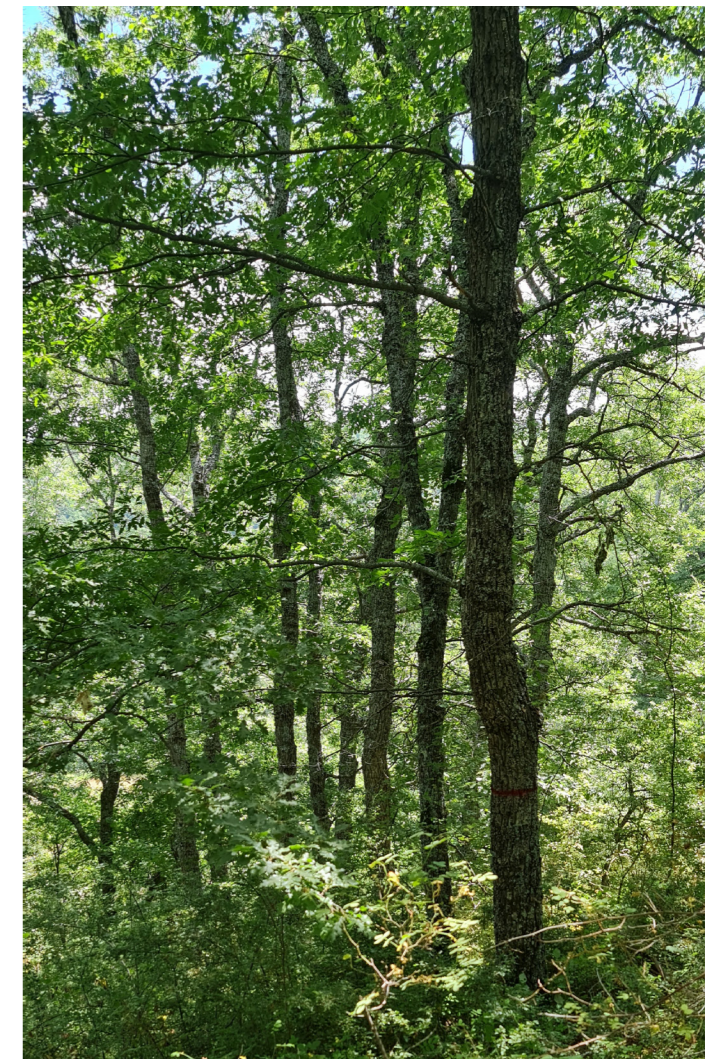
- ▶ Incremento produttività
- ▶ Ottimizzazione processi produttivi

### COME USARE I RISULTATI

Al termine del lavoro di ricerca, sarà possibile valutare complessivamente la filiera bosco-biochar energia, caratterizzare dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità ecologica ed economica la produzione di carbone vegetale attivo, individuando i punti di forza e debolezza della filiera.

Il risultato prevalente sarà quello di attivare processi produttivi forestali ad elevato valore aggiunto in comprensori dalle elevate potenzialità, restituendo alla foresta un ruolo propulsivo per le attività economiche.

Questo progetto di ricerca e trasferimento tecnologico diventa un potenziale di sviluppo per le imprese di produzione forestale primarie, oltre che un potenziale incubatore di innovazione di processo e di prodotto.



### COME CONTINUERÀ

I risultati ottenuti dalle sperimentazioni tecnologiche saranno oggetto della più ampia divulgazione nei contesti produttivi ed in aree ambientali della Basilicata, con lo scopo di mirare, ad ottimizzare i processi della filiera produttiva forestale mettendola nelle condizioni di generare produzioni evolute e di elevata qualità di materiali utili per la produzione di energia. Gli enti di ricerca facenti parte del progetto svilupperanno attività informative e divulgative presso le aziende del settore forestale che mireranno a far conoscere i vantaggi della tecnologia sperimentata e a proseguire un più ampia opera volta alla diffusione di tale tecnologia. A supporto del progetto For-E.So.Carb

si prevede di attuare una strategia di comunicazione integrata in cui si coniugherà l'aspetto creativo con la necessità di promuovere tutte le iniziative previste all'interno del programma, favorendo il coinvolgimento dei diversi target interessati, nello specifico:

- ▶ Istituzioni scolastiche
- ▶ Associazioni di categoria
- ▶ Centri di ricerca ed Università
- ▶ Ordini professionali
- ▶ Aziende agricole e di trasformazione forestale.

Le azioni di comunicazione che verranno messe in atto si pongono prima di tutto l'obiettivo di garantire un'ampia diffusione al programma e alle sue iniziative, attraverso

la realizzazione di strumenti target oriented, calibrati dunque in base ai target destinatari. In secondo luogo, si mira al coinvolgimento degli stakeholder che già operano nel campo delle politiche forestali, con lo scopo di consolidare una rete di diffusione dell'informazione e di contatto con i destinatari finali delle iniziative.

Le attività di trasferimento tecnologico continueranno nel periodo post-progetto, con attività di consulenza diretta da parte degli Enti e delle aziende agricole coinvolte, che trasferiranno il know how acquisito ad aziende potenzialmente interessate ad investire in partenariato con gli enti gestori delle foreste del comprensorio regionale.

### A CHI RIVOLGERSI

RETE LAVECCHIA BIOMASSE  
Cataldo Lavecchia  
lavecchiabiomasse@tiscali.it

